

Resto a casa

Resto a casa,

oh che bello!

Dormo, gioco e faccio il monello.

Ma non è affatto così.

Il problema è un po' più serio,

io sdrammatizzo, ma è tutto vero!

Il virus ci ha rinchiuso in quattro mura

e sembra un carcere, che paura!

Troppo regole da rispettare,

forse era meglio studiare.

Quasi quasi a scuola voglio andare

ed i miei Prof. riabbracciare.

Restate a casa è lo slogan del momento,

fatelo vi prego o sarà uno sfracello.

Quando tutto finirà,

certo sarà una felicità!

Tanti baci ci daremo

e tutti insieme ci stringeremo.

Antonio Natalotto, classe I A